

PROFILO DEL PROF. PASQUALE AMATO

Storico e Docente Universitario di Storia

LO STORICO e IL DOCENTE.

Pasquale Amato è nato a Reggio Calabria-Città del Bergamotto il 22 aprile 1944 e si è laureato con 110 e lode in Scienze Politiche nell'Università degli Studi di Messina. E' stato **Docente** di **Storia Contemporanea** e di **Storia dei movimenti e partiti politici** nell'Ateneo messinese, nonché **Delegato per i rapporti con l'Unione Europea** e con **l'America Latina** e **Advisor** nel **Progetto** di simulazione diplomatica **NMUN-ONU** a **New York**. Ha insegnato per diversi anni nell'Università per Stranieri "**Dante Alighieri**" di Reggio Calabria per supplenza gratuita **Storia Contemporanea** (dando così un contributo prezioso alla procedura del riconoscimento ministeriale come terza Università per Stranieri in Italia e unica nel Sud e Isole); e vi insegna dal 2002 **Storia dell'Italia Contemporanea** nel **Corso di Alta Formazione di Cultura e Lingua Italiana per Docenti Stranieri** e dal 2014 per contratto **Storia dell'Europa Contemporanea**.

Pasquale Amato è da considerarsi uno **storico globale** per la sua **propensione a muoversi agilmente su scacchieri molteplici senza confini di temi, di spazi e di tempi**. Si ispira difatti a un'idea della storia di carattere **interdisciplinare e di respiro universale** (quella dell'*École des hautes études en sciences sociales* di Parigi fondata da Lucien Lefebvre, Marc Bloch e Fernand Braudel). Interpreta la storia come **ricerca costante delle cause vicine e lontane degli eventi, delle onde di breve, media e lunga durata e dei molteplici aspetti che si intersecano nel determinare il corso dei destini delle comunità umane**. Questo suo modo di **vivere, analizzare, interpretare e scrivere la storia lo ha riversato sia nella produzione scientifica che nell'intensa attività di Intellettuale militante e di conferenziere**. Ha difatti ricostruito vicende dalla storia antica agli avvenimenti contemporanei.

Amato ha dedicato un primo filone di ricerca alla **storia del Socialismo italiano e internazionale**. Il suo saggio "**Il PSI tra frontismo e autonomia (1948-1954)**" è considerato un classico per l'analisi equilibrata e senza riserve dello stalinismo nella sinistra italiana. Da quel contributo originale hanno preso l'avvio gli approfondimenti su periodi e temi diversi della storia socialista tra Europa, Medioriente e America Indio-latina (Brasile, Cile e Cuba). La vocazione per la dimensione globale è stata alimentata dall'intenso impegno nel **Comitato di Redazione** della Rivista Mensile "**Mondoperaio**" durante la felice stagione della Direzione di **Federico Coen** con **Sisinio Zito** Condirettore.

Un secondo settore di ricerca si è incentrato sulla **storia del Mezzogiorno**. La sua analisi delle **problematiche interne** alla realtà calabrese nell'ambito del **movimento contadino meridionale** non ha tralasciato i casi più intricati e le situazioni più scabrose per lo stesso movimento sindacale e per i partiti di sinistra. Da quel contributo è scaturita la **ricostruzione storica dell'impegno meridionalista di Umberto Zanotti Bianco**. Un meridionalismo di cui ha analizzato e raccontato il percorso in tante occasioni, focalizzando l'attenzione su momenti e aspetti differenti. Un meridionalismo concreto che i suoi studi hanno contribuito a rivalutare. Per questi motivi **il suo contributo agli studi zanottiani** è stato considerato eccellente da personalità di rilievo della cultura, tra cui Leonida Repaci.

La sua vocazione per un **percorso storiografico al di fuori degli steccati** imposti dal mondo accademico ha segnato il **culmine** con l'ardita incursione nella storia antica. Nel saggio "**Il teorema di Pitagora. Politica e partiti nella polis ellenica**" (definito da **Alessandro Galante Garrone** "**dotto e geniale**") ha analizzato **le radici storiche della politica nel mondo ellenico**. Su questa scia è emerso lo studio dei **rapporti tra intellettuali e politica** e quello sul percorso altalenante del processo di **unificazione europea**, temi che sono oggetti di ulteriori approfondimenti in corso.

Amato non ha comunque trascurato la **microstoria**, con saggi sulla **storia politica di Messina e della Sicilia** e sulla **storia di Reggio** dalla **fondazione nel 730 a. C.** alla riflessione sulla grande **Rivolta Popolare del 1970** e sui suoi strascichi, per arrivare alla recente **Storia del Bergamotto di Reggio Calabria**. In essa ha ricostruito - in un intreccio singolare tra storia locale e storia globale - **l'affascinante viaggio del Principe Mondiale degli Agrumi**, nato nel cuore di **Reggio** e ostinosi a restare nella sua provincia, oggi Città Metropolitana, nella fascia costiera che dall'antica Reghion lambisce a Nord la mitica Scilla e prosegue a Sud sino a Monasterace. Ha **inoltre affrontato il nodo della storia politica del Risorgimento italiano** senza concedere sconti interpretativi sia ai Vincitori che oia che al sovradimensionamento degli Stati pre-unitari.

Ha collaborato e collabora con Riviste specializzate, periodici e quotidiani. Ha fatto parte del Comitato di Redazione della Rivista **“Mondoperaio”** e della Rivista trimestrale **“Historica”**. Ha diretto la Collana **“Politica e Storia”** per Il Ventaglio di Roma. E' **Direttore** della Collana **“I tempi della storia”** per Città del Sole Edizioni di Reggio Calabria. Ha inoltre tenuto **Conferenze e Seminari** e partecipato come **Relatore** in numerosi Convegni su una vasta gamma di **argomenti, periodi e temi di Storia** in **Università e Centri Culturali** di ogni parte d'Italia, in **Europa** (Parigi, Bruxelles, Liegi, Atene e Mosca) e nelle **Americhe** (La Habana, Santo Domingo, Città del Messico, New York, Buenos Aires, Brasilia, Rio de Janeiro, San Paolo, San José do Rio Preto-SP).

L'INTELLETTUALE E IL CITTADINO.

La passione totale per la Storia globale e locale non si è dispiegata soltanto nell'ampia e variegata gamma di pubblicazioni scientifiche (oltre 50) e di articoli, nell'intensa attività di Docente Universitario sempre pronto a dialogare con i suoi studenti in un rapporto di grande empatia ma nel contempo esigente e imparziale nel condurre gli esami, nella partecipazione a numerosi Convegni e nelle conferenze tenute in Università e istituzioni culturali in Italia e all'estero.

Pasquale Amato non ha mai disdegnato di essere un intellettuale militante, organizzando una serie infinita di attività e di iniziative o partecipando all'organizzazione di altre. Tra i suoi **progetti uno spicca su tutti** ed è destinato a perdurare come un'Eccellenza della cultura italiana grazie all'originalità del Progetto e alla sua capacità di espansione in tutti i continenti.

Ha fondato nel 1983 e presiede il Premio Mondiale di Poesia Nosside, unico Concorso Globale aperto a tutte le lingue e alle diverse forme di comunicazione. Un Progetto culturale intitolato alla poetessa della Magna Grecia **Nosside di Locri**, il cui logo riproduce un'opera del Maestro futurista **Umberto Boccioni di Reggio Calabria**, mentre il Maestro Orafo **Gerardo Sacco di Crotone** offre al Vincitore una sua creazione ispirata all'opera di Boccioni.

Il Nosside ha coinvolto sino al 2016 in 32 Edizioni poeti di 99 Stati del Mondo in oltre 130 lingue e Dialetti e ha presentato nel febbraio 2017 - per la diciannovesima volta consecutiva - la **XXXIII Edizione 2017-2018 a Cuba**, nella **Fiera Internazionale del Libro dell'Avana**. Essendo il Concorso dalla presente edizione biennale, la **Cerimonia Finale di Premiazione** si svolgerà il 30 novembre 2018 nella Piazza Paolo Orsi del **Museo Archeologico Nazionale della Magna Grecia di Reggio**, nell'ambito degli appuntamenti del **Festival dei Miti Contemporanei 2018**. La casa ideale per la poetessa Nosside.

Una seconda iniziativa culturale che merita di essere ricordata sono i **“Premi Sud Umberto Zanotti Bianco”**, riconoscimenti destinati **“a chi è rimasto, a chi è tornato e a chi è venuto nel Sud e vi ha realizzato iniziative concrete e innovative sul territorio”**.

In questo vorticoso movimento su più fronti **Amato non ha tralasciato di vivere intensamente la sua condizione di cittadino**, testimoniando un **profondo amore per la sua**. È stato componente del **Comitato** che ha salvato la **Reggina Calcio** e ha guidato il **Comitato “Il Mito Viola vive”** che si è battuto per la sopravvivenza della squadra cittadina di basket.

Il suo impegno civico si è espresso altresì nella costante **difesa ultra-trentennale di due Eccellenze Mondiali reggine: il Bergamotto di Reggio Calabria e i Bronzi di Riace**. Sono state **due durissime battaglie** in cui ha strappato alla passione totale per la Storia energie preziose ed ha spesso affrontato **situazioni di iniziale solitudine**, affrontandole senza cedimenti e alla fine **ribaltandole in azioni positive e vittoriose**.

La tutela dell'identità unica del **“Bergamotto di Reggio Calabria”** è sfociata nel 2001 nel riconoscimento del **Marchio DOP europeo per l'Olio Essenziale**, nella ricostruzione storica del **prezioso Agrume reggino** e in tante **altre iniziative**, tra cui quella in corso per la denominazione corretta contro abusi ed appropriazioni indebite.

La tenace difesa della permanenza dei magnifici **Bronzi di Riace** nella loro casa - il **Museo Archeologico Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria**, di cui per Amato sono i **“Beni Identitari e inamovibili”** – contro i frequenti tentativi, aperti o subdoli, di **portarli via** ha avuto esiti sempre vittoriosi. Il più recente **brillante esito** è stato l'**inserimento dello splendido Museo reggino tra i 20 Luoghi Culturali più importanti d'Italia**, dotati di una gestione autonoma, con risultati eccellenti. **“Se fosse riuscito uno solo dei tanti tentativi di portarci via i due magnifici capolavori** (ultimo quello dell'Expo di Milano), **il Museo Reggino sarebbe stato privato dei suoi Beni più preziosi e quindi non sarebbe stato inserito tra i 20 Musei più importanti d'Italia”**.

Strettamente **connessa** a queste due “**battaglie per la vita della Comunità reggina**” di **Pasquale Amato** è la **campagna** in pieno svolgimento **per il riconoscimento e il rilancio dell’Aeroporto Metropolitano dello Stretto, Strategico e Internazionale**”, rifiutando nettamente il suo declassamento a piccolo Aeroscalo secondario. Sulla scorta di essa ha preso il via un nuovo campo di ricerca in linea con la sua passione per il nesso tra Storia Globale e Storia Locale: la **riflessione** sull’importanza decisiva delle “**vie e dei mezzi di comunicazione nel cammino della storia mondiale**”.



Prof. Pasquale Amato